
QuickSilver D/S – capitolato C02 (Biliardo)

Valutazione tecnica: 8/10

Valutazione metodologica: 5.9/10

Valutazione presentazione: 6.5/10

Offerta accettata, con valutazione complessiva **22.52/30**

ANALISI REQUISITI v.1.1

In §1.4 si fa riferimento alle "norme di progetto" che non sono rintracciabili nel materiale dell'offerta. (Analogamente per il riferimento al documento "piano di qualifica".)

Si suggerisce di utilizzare maggiormente il glossario, definendo più termini (es. *server* di gioco?).

Classificazione gerarchica dei requisiti incoerente (rivedere tutta la gerarchia/dipendenza. Es. RF.O.2, RF.O.3, RF.O.4 e altri).

Buona l'intenzione di utilizzare numerosi *use case* nell'analisi dei requisiti. Sarebbe utile classificarli in una gerarchia/dipendenza. Rivedere le descrizioni narrative (soprattutto alcune pre- post-condizioni, la descrizione a volte poco strutturata, le azioni alternative).

PIANO DI PROGETTO v.1.0

Visione eccessivamente limitata.

È incauto non dotarsi di una pianificazione di massima di lungo periodo, limitandosi a prevedere un piano dettagliato per il periodo in corso. In tal modo, resta difficile valutare il tipo e la congruità dell'impegno richiesto nel futuro ai membri del gruppo, con le incertezze che potrebbe comportare.

Non vengono specificate le responsabilità e le mansioni affidate a ciascun ruolo.

Pare incongruo che, come invece si evince da §3, solo 26 h restino disponibili a preventivo per il completamento della fase di progettazione, presumibilmente comprensiva di analisi dei requisiti, progettazione ad alto livello e di dettaglio.

PIANO DI QUALIFICA v.1.1

Non è accettabile lasciare indefiniti i riferimenti incrociati con documento AR e Glossario. Questi vanno invece risolti con precisione e specificati nella sezione apposita che fissa i documenti normativi e quelli informativi.

Il rimando al documento PP per la definizione delle attività previste nel progetto resta insoluto, stante l'insufficiente dettaglio fornito al riguardo dal PP.

Il PQ dovrebbe anche servire a "guardare lontano" e dunque a definire l'insieme di risorse e strumenti necessari per attuare il piano. La strategia che invece emerge da §4.2-3 è invece a corto respiro.

Le tecniche di *inspection* e *walkthrough* sono generalmente da intendersi come alternative e dunque non converrà adottarle entrambe in assenza di appropriati criteri di scelta, come sembra invece il caso in §4.3.

In §5.1-2 non colta la differenza tra anomalia e discrepanza: la prima è tipicamente una deviazione inaccettabile, la seconda invece può, sotto certe ipotesi, essere tollerata. Occorre naturalmente un criterio solido per discriminare le une dalle altre.